







Premio Internazionale Architettura Sostenibile settima edizione 2010

International Prize for Sustainable Architecture 2010 seventh edition

SEZIONE OPERE REALIZZATE BUILT PROJECTS SECTION

Progetto segnalato Shortlisted project

EBG – Stazione Biologia di Garducho, Mourão, Portogallo EBG - Garducho Biological Station, Mourão, Portugal

Progettista Designer

VENTURA TRINDADE, architects / João Maria Trindade

Committente

Client

CEAI, Centro de Estudo da Avifauna Ibèrica

Localizzazione

Location

Mourão, (Portogallo) Mourão, (Portugal)

Realizzazione

Date

2008



BIOGRAFIA AUTORI

João Maria Ventura Trindade (Évora, 1972)

Si é laureato in architettura presso la ESBAL/ FAUTL di Lisbona nel 1995.

Tra il 1993 e il 2002 ha collaborato nello studio di João Luis Carrilho da Graça. Professore della Facoltá di Architettura dell' Universidade Lusíada di Lisboa dal 1998 e dell' Universidade di Évora dal 2009.

Consulente del Ministero dell'Ambiente e del ParqueExpo per la gestione di progetti di riferimento nel Programma Polis tra il 2003 e il 2004. Inizia l'attività in proprio nel 2004.

Ha vinto il premio FAD Architettura 2009 – Barcelona, con il progetto della Stazione Biologia de Garducho, che ha anche stato finalista dei premi AR Awards 2009 consegnati in Londra per il Royal Institute of British Architects.

AUTHORS' BIOGRAPHY

João Maria Ventura Trindade (Évora, 1972)

Graduated in architecture at ESBAL/FAUTL (1995). Between 1993 and 2002 he collaborated exclusively at João Luís Carrilho da Graça's office.

Since 1998 he has been a teacher at Faculdade de Arquitectura –Lusíada's University of Lisbon and from 2009 at Evora's University.

Between 2003 and 2004 he was a consulter for ParqueExpo and for the Ministry of Environment, responsible for managing the key projects for the Programa

Polis.

Starts his own office in 2004.

He received the FAD Architecture 2009 – Barcelona award, with the project for the Garducho Biological Station, which was also a finalist in the AR Awards 2009 prize awarded in London at the Royal Institute of British Architects.

IL PROGETTO

EBG – Stazione Biologia di Garducho, Mourão, Portogallo

In un area protetta, classificata come Natura 2000 Network, l'intervento ha l'obiettivo di organizzare un centro per la ricerca ambientale, transformando i tre edifici esistenti in modo da permettere la maggiore costruzione di area richiesta, con la minor occupazione di suolo possibile.

Gli edifici prexistente funzionano come elementi di appoggio di una struttura che si eleva sopra il terreno e si mantiene sospesa, organizzata secondo una serie di patii e percorsi tra i vari nuclei funzionali, consentendo al suolo di rimanere intatto e permeabile.

La costruzione è sospesa un metro sopra la quota piú elevata del terreno, definendo patii quasi privati attorno all'edificio di residenza e, a causa dell'inclinazione del terreno, un'altezza di 2,4 metri all'estremo opposto del rettangolo di 55 x 27,5 metri dove si definisce l'accesso affinaco all'edificio dei laboratori.

Il centro della costruzione è marcato da un patio di maggiori dimensioni, attorno al quale gravitano i diversi edifici, gli spazi esteriori coperti e i percorsi della stazione biologica.

Al livello del terreno, i piani sospesi inquadrano profonde viste sul paesaggio orizzontale.

Al contrario, a partire dalla rampa d'accesso alla quota superiore, il complesso è chiuso tra pareti opache, costituendo un intervallo alla contemplazione della natura e concentrando l'attenzione sui contenuti espositivi che ad essa si riferiscono.

A causa dell'estremo isolamento (nella campagna alentejana), la stazione è autosufficiente in termini energetici ed idrici, attraverso l'utilizzo di pannelli fotovoltaici disposti sul tetto e da un deposito per l'acqua piovana.

Tutti gli isolamenti termici sono costituiti a partire da un sistema di rivestimento in

sughero expanso e le pavimentazioni esterne sono in traverse di legno recuparate dalle antiche linee ferroviarie.

THE PROJECT

EBG - Garducho Biological Station, Mourão, Portugal

In a protected area, classified as Natura 2000 Network, the intervention looks to organize the functional program transforming the three existing buildings in order to allow the biggest area for the requested program, with the lesser occupation of the ground.

The buildings act as elements of support to a structure that is raised above ground and that keeps itself suspended, organizing a set of patios and pathways between the several functional parts, allowing to preserve the ground intact and permeable.

The construction is raised a meter above the highest quota of the ground, defining private patios around the residence building and designing an entrance, on the opposite side of the 55 x 27,5 meters rectangle, where the ground becomes lower.

The center of the set is marked by a bigger patio, which organizes the buildings, the covered exterior spaces and the pathways of the station around it.

At ground level, the suspended plans fit long horizontal views of the surrounding landscape.

Beucause of its extreme isolation, the station as to remain self-suficient in terms of energy and water supplies, that is possible due to the photovoltaic panels set in the roofs, and by a deposit that stores the rainwater.

The insulation system is based on a steambaked insulation corkboard cover with a reinforced plaster finish. In the basement parts of the building, the cork insulation remains visible.

The exterior pavements are made of reused wood pieces (sleepers) from dismantled railway lines.









